

Agevolazioni. I requisiti per le piccole e medie aziende costituite da oltre 4 anni

Pmi innovative alla prova di R&S

Andrea Gargiulo

■ Con il decreto Investment compact, approvato martedì dal Consiglio dei ministri, il governo ha esteso alcune agevolazioni previste per le start up innovative alle Pmi costituite da oltre 4 anni che investono in ricerca e sviluppo.

Il decreto legge appena approvato prevede che per essere definite Pmi innovative le aziende debbano avere i seguenti requisiti:

- almeno una sede produttiva in Italia;
- la certificazione dell'ulti-

mo bilancio e del bilancio consolidato eventualmente redatto da un revisore contabile o da una società di revisione;

● non avere azioni quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione;

● non essere iscritte al registro speciale previsto dall'articolo 25, comma 8, del Dl 179/2012 (registro delle start-up innovative) e avere almeno due dei seguenti ulteriori requisiti:

■ volume di spesa in ricerca e

sviluppo in misura uguale o superiore al 3 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della Pmi innovativa;

■ impiego in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di

ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero;

■ titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero siano titolari dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa siano direttamente afferente

all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

È importante rilevare le differenze rispetto alle start up: il decreto non prevede per le Pmi il requisito della maggioranza del capitale sociale detenuto da persone fisiche e che non possano distribuire utili. Inoltre, sebbene i requisiti circa il volume delle spese di ricerca e sviluppo deve essere almeno il 3% (il 30% per le start up) ed i lavoratori qualificati pari almeno a un quinto (1/3 per le start up), le Pmi innovative devono avere almeno due di questi requisiti, mentre per le start up è sufficiente averne uno.